

Caro Stella, non leggerò mai quel libro

Guido Neppi Modona

In un Commento sul *Corriere della Sera* Gian Antonio Stella mi rimprovera garbatamente per avere scritto su *Il Riformista* del 27 marzo che nel libro *La strage di Stato* di Pasquale Bacco e Angelo Giorgianni, con prefazione di Nicola Gratteri, si leggevano frasi antisemite, mentre in realtà il libro non conteneva alcuna parola contro gli ebrei. Stella precisa poi che la frase antisemita da me riferita era stata pronunciata insieme ad altre parole "indecorose" dallo stesso Bacco nel Programma "La Zanzara" in onda su Radio 24. Non ho alcuna difficoltà a credere a quanto scrive Stella, ma non riesco a capire quale rilievo abbia che la frase incriminata sia stata inserita da Pasquale Bacco nel libro di cui è coautore, ovvero pronunciata insieme ad altre oscenità in un programma radiofonico. Rimane per me comunque fermo che il libro *La strage di Stato* è tra quelli che mai leggerò e tantomeno acquisterò; mi rimprovero solo, dopo avere letto richiami al suo contenuto in una fonte che ritenevo attendibile, di averlo menzionato in un articolo.

